



DUE STORIE A LIETO FINE

Ciao, siamo le gemelle Dina Elisa e Dina Maribel, siamo nate il 7 dicembre 2005, siamo arrivate alla Fondazione Rosalía Feliziani a due mesi di età.

Nel momento in cui siamo arrivate con mia mamma, Aura Marina, e mia zia Albertina, Suor Marcella e Daniela Romani ci hanno accolto e da quel momento ci hanno sistemato nella casa della famiglia Nuestra Señora del Carmen.



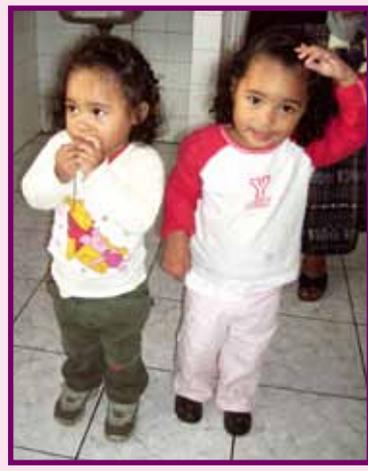
Noi 4 siamo state lasciate sotto la custodia della Sig.ra Ana Maria Flores, la nostra tutor, tuttora.

Quando siamo arrivate soffrivamo di

Hola
Soy Maria Mercedes Castro quiero contar que en el año 2004 mi mamá llevo a los papitos de la fundación Rosalía Feliziani en donde gracias a Dios nos dieron la oportunidad de una vida mejor ya que ella vivía embarazada de mí y con la brindaron ayuda total en todo el proceso de embarazo, cuando tenía dos años y medio por cuestiones personales de mi mamá fue necesario que yo me quedara en la casa familia Nuestra Señora del Carmen a cargo de doña Ana María Flores quien con mucho cariño y atención me recibió y se encargó de mis cuidados hasta los seis años que fue cuando mi mamá regreso de Nicaragua y nos dieron la casa No. 27 para vivir juntos como familia con mi hermano Ernesto Rodrigo al igual que yo se quedó en el hogar de hombres a los dos meses de vida; cuando ella regreso se nos hizo un papito difícil ya que estábamos encerradas con las personas que nos cuidaban sin embargo el poco tiempo con mi madre era lo esencial, después de un año regresamos a la casa familia Nuestra Señora del Carmen porque mi mamá se fue de nuevo, yo ya estaba en segundo grado de nivel primaria en el colegio "Centro Educativo Parroquial La Sagrada Familia" que también nos brinda la fundación Rosalía Feliziani, cuando tenía nueve años volví a la casa 27 porque mi mamá regreso y vivía embarazada de mi hermano menor Rodrigo, en ese mismo año

Recuerdo haber pasado muchos momentos bonitos al lado de mamá y Laura unas voluntarias Italianas a las cuales las tengo mucho aprecio ellas al igual que muchas voluntarias Italianas unieron con el objetivo de convivir con nosotros y de enseñarnos cosas nuevas de mi experiencia al vivir así solo puedo decir que he vivido mis mejores años las cuales nunca olvidare. Por varios años me fue a vivir a la ciudad capital al lado de mi familia para todas las días andaba y pensaba en regresar ya que en la fundación Rosalía Feliziani me brindan seguridad, comida, amor, felicidad, educación, y vivo en armonía al contrario de la ciudad. Hoy después de este giro puedo decir que lo voy a agradecer a Dios y a la fundación Rosalía Feliziani por darme nuevamente las puertas para mí con una nueva oportunidad de estudiar y seguir adelante ya que por problemas la pandemia de Covid-19 el año pasado deje mis estudios y me toca trabajar, pero así estoy dando lo mejor de mí para encargarme a la Fundación Rosalía Feliziani y así poder por hacer el sacrificio con amor que hacen por mí al brindarme su apoyo diario.
Quiero dar las gracias por la oportunidad y todo lo que hacen con tal de que cada uno de los que nos beneficiamos de la fundación Rosalía Feliziani estemos bien y por brindarnos los resultados de la carrera de Bachillerato en ciencias y letras con el cumplimiento de un deseo feliz para que yo tenga una mejor oportunidad de vida.
Gracias por todo.

una grave malnutrición: el pediatra Dott. Higüeros si è occupato della nostra salute e piano piano abbiamo iniziato a prendere peso: io (Elisa) sono stata ricoverata nell'area malattie infettive dell'ospedale Roosevelt, e grazie a Dio mia madre durante il mio ricovero è stata con me mentre mia sorella Maribel è rimasta nella casa famiglia del Centro Manos Amigas.



Quando mi sono ripresa sono tornata con mia madre alla Fondazione Rosalía Feliziani.

Fin da piccole abbiamo vissuto nella casa della famiglia Nuestra Señora del Carmen: dopo alcuni mesi dal nostro arrivo siamo guarite e siamo entrate nella scuola materna.

Siamo state lì fino all'età di 6 anni, che è l'età per iniziare la scuola "La Sagrada Familia", che appartiene alla Fondazione Rosalía Feliziani.

Fin qui ha scritto Dina Elisa: la seconda parte della nostra vita sarà scritta da Dina Maribel.



Ciao, sono Dina Maribel e sono molto felice di scrivere l'altra parte della nostra vita: come ha detto Dina Elisa da quando avevamo 6 anni, alle elementari, fino ai 12 anni, per tutto il primo ciclo scolare, siamo sempre state brave studentesse.

Quando abbiamo iniziato la scuola media mia madre Aura Marina ha deciso che era ora di andare a vivere fuori dal Centro Manos Amigas, quindi abbiamo frequentato la scuola media vivendo a San Andrés Itzapa, ma studiando sempre alla scuola del Centro.

In questo 2022 abbiamo iniziato le scuole superiori: Dina Elisa studia come segretaria d'azienda e io

frequento una scuola pedagogica.

Grazie a Dio siamo tornate a vivere nella casa famiglia Nuestra Señora del Carmen e la signora Ana María Flores continua ad essere la nostra tutor: noi siamo molto felici di tornare alla Fondazione Rosalía Feliziani dove ci danno tanto amore, si prendono cura di noi, ci proteggono, ci guidano spiritualmente, ci insegnano a valorizzarci e ci danno tutto quello di cui abbiamo bisogno per studiare e quindi essere in grado di raggiungere i nostri obiettivi.

Io, Dina Elisa, ringrazio suor Marcella e la Fondazione Rosalía Feliziani per avermi aiutato nei miei studi.

Io, Dina Maribel, ringrazio suor Marcella e tutti i padrini che collaborano a questo progetto, grazie.



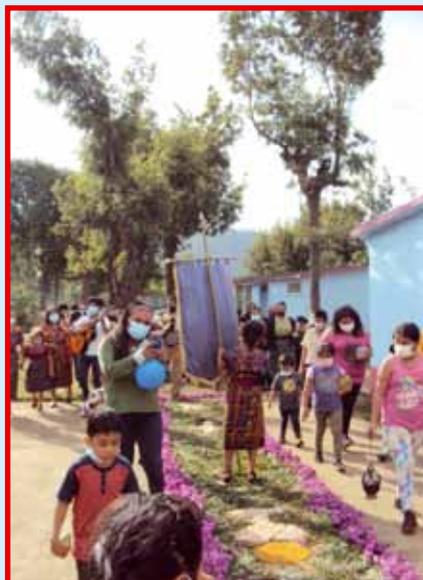
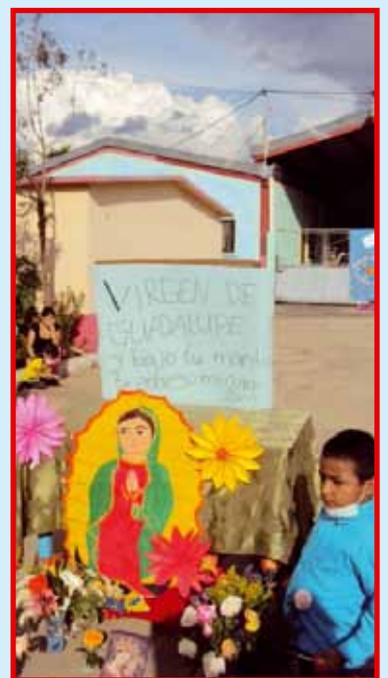
IL GIORNO DELLA MADRE DEL BUON CONSIGLIO

Un giorno, due feste

A Sarteano e al Centro Manos Amigas il 26 aprile è festa: è il giorno in cui si celebra Maria Madre del Buon Consiglio.

Ecco alcune belle immagini delle celebrazioni che si sono svolte al Centro.





IL SOSTEGNO A DISTANZA CONTINUA!

Le attività in Guatemala

Anche con le difficoltà dovute al contenimento del Coronavirus, il sostegno a distanza non si è mai fermato, nella copertura delle esigenze basilari del bambino e della madre.

Il programma di sostegno all'infanzia comprende infatti servizi come vitto, alloggio, cure mediche e psicologiche, scolarizzazione fino all'Università: nel caso il bambino non voglia proseguire oltre la scuola dell'obbligo, la Fundación Rosalia Feliziani (ente che dirige il Centro Manos Amigas) lo incoraggia a seguire i corsi di professionalizzazione che sono attivati all'interno del Centro.

Il suddetto sostegno è diretto anche alle madri, che talvolta hanno età non superiore ai 16 anni.

Ecco qua riportati alcuni dati circa l'accoglienza e l'educazione scolastica durante il 2021

Accoglienza

abitanti del Centro Manos Amigas

donne	39
bambini	98

abitanti del villaggio colonia Tierra Fria

donne	14
bambini	30

abitanti del villaggio colonia Alameda

donne	32
bambini	90

Famiglie che hanno terminato il periodo di recupero nel Centro, vivono nella società e sono sostenuti con adozione a distanza perché ancora studiano sono 101 mamme e 213 figli

Educazione scolastica

piccoli	48
pre primaria	26
primaria	145
scuola secondaria inferiore (basico)	87
scuola secondaria superiore (carrera)	54
università	8

Le attività in Italia

Anche per tutto l'anno 2021 l'Associazione Mani Amiche ha mantenuto il suo ufficio in attività: i contatti con il Guatemala sono proseguiti con costanza tramite videochiamate, email e telefonate.

L'ufficio italiano ha continuato così a svolgere la sua attività ordinaria: contabilità, ricezione e spedizione delle donazioni, contatto a distanza con i padrini, redazione del bilancio sociale e delle altre documentazioni in ottemperanza alla legge, coordinamento delle attività del Centro Manos Amigas, contatti con gli orfanotrofi della diocesi di Butembo-Beni (RDC) e invio delle donazioni ricevute, redazione del giornalino, partecipazione a bandi regionali (assegnazione contributi Regione Toscana), provinciali (FMPS) e comunali (sostegno alle associazioni da parte del Comune di Sarteano).

Quando possibile l'ufficio di Sarteano è stato aperto al pubblico, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di contenimento della pandemia: è stato possibile quindi essere in contatto diretto con la cittadinanza, organizzare l'assemblea ordinaria dei soci (25 luglio), programmare la consueta lotteria di fine anno, la distribuzione delle uova di cioccolata per Pasqua e realizzare bomboniere solidali.

Non sono state organizzate, per motivi di contenimento Covid19 le consuete mostre mercato dei prodotti artigianali guatemaltechi, occasione di incontro con i volontari, i soci e i simpatizzanti, e di raccolta fondi per la realizzazione delle attività umanitarie dell'Associazione.

A conclusione, possiamo osservare che anche il 2021, come l'anno che l'ha preceduto, è stato un anno molto difficile, a livello mondiale ma anche per l'associazione.

Come riportato dalla Presidente durante l'assemblea, alla crisi economica conseguita alla pandemia- che ha portato alla perdita del lavoro o alla diminuzione dello stipendio- si è aggiunta la scomparsa di molti padrini, che sono deceduti, o hanno rinunciato all'adozione per malattia: i padrini e le madrine di Mani Amiche stanno invecchiando, e si fatica a innescare un ricambio generazionale sistematico, e non solo legato a partecipazioni o adesioni occasionali.

Questo è l'obiettivo che l'associazione deve porsi nei prossimi anni.

L'ASSOCIAZIONE MANI AMICHE E L'AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo

sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

Essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Per questo l'Associazione Mani Amiche, ben prima del 2015 si era indirizzata verso alcuni di questi obiettivi: lotta alla povertà, eliminazione della fame, salute e benessere, istruzione di qualità, ridurre le disuguaglianze, pace, giustizia e istituzioni solide... sono tutti obiettivi che perseguiamo da sempre, riassunti nel motto "Pane, Cultura, Pace".



RD CONGO, RELAZIONI PERICOLOSE

Nel Nord Kivu, Sud Kivu e Ituri i gruppi armati si finanziano con il contrabbando di oro e coltan, minerali in gran parte diretti in Rwanda. Ma il presidente Tshisekedi non vede.

E le truppe di Museveni – Tshisekedi consenziente – pattugliano il Nord Kivu che è già in stato d'assedio.

È dal maggio dello scorso anno che in due province del nord-est della Repubblica democratica del Congo – Nord Kivu e Ituri – è in atto lo stato d'assedio: una

misura che comporta il trasferimento dei poteri dai civili eletti ai militari. La ragione di questa scelta, fatta dal governo del presidente Félix Tshisekedi e approvata dal parlamento, è di combattere con più efficacia i gruppi armati che tengono in scacco quelle regioni, oltre che il Sud-Kivu. Garantire la sicurezza del nord-est è uno dei punti più sbandierati del programma di Tshisekedi, eletto nel 2018, che si ripresenterà per un secondo mandato alle elezioni previste per il dicembre del 2023.

Stiamo parlando di province ricche di minerali. Ed è sul contrabbando di questi minerali che si finanziano i gruppi armati, non di rado in collaborazione con ufficiali corrotti dell'esercito congolese. Il fatto è che il contrabbando, per esempio di oro e di coltan, prende la via del Rwanda. Una volta in Rwanda i minerali illegali sono resi legali e figurano prodotti dal Rwanda che invece non dispone di un numero di miniere tali che giustificano le sue esportazioni di oro e di coltan.

Come mette in evidenza la Rete per la pace in Congo, che pubblica regolarmente analisi sulla situazione dell'Rd Congo e degli altri paesi della regione dei Grandi Laghi, non meno 600 milioni dollari in oro sono contrabbandati ogni anno dall'Rd Congo, in gran parte attraverso il Rwanda. Lo afferma The Sentry, gruppo di ricerca statunitense.

Per ciò che riguarda il coltan, la società americana Bay View Group stima che le miniere rwandesi producano minerale (utilizzato dall'industria elettronica) per circa 20 milioni di dollari l'anno.

Mentre il governo rwandese dichiara esportazioni per oltre 400 milioni di dollari.

Sicurezza per chi?

Dunque se il presidente Tshisekedi vuole davvero mettere in sicurezza le aree del nord-est del paese dovrebbe sbarrare la strada a questi traffici che consentono ai gruppi armati di finanziarsi.

Gruppi armati, è bene specificarlo, che spesso non sono mossi da ragioni ideologiche ma sono degli "imprenditori" che traggono semplicemente vantaggio economico da un ambiente in cui lo stato è assente o è in combutta con i trafficanti.

E poi dovrebbe mettere in chiaro le cose con il

Rwanda che da decenni interferisce pesantemente nelle faccende congolese: sia direttamente (vedi le due guerre del 1996-1997 e 1998-2003) sia indirettamente attraverso la sponsorizzazione di gruppi armati sia direttamente con operazioni dell'esercito.

E invece no.

Tshisekedi due mesi dopo aver indetto lo stato d'assedio ha incontrato, il 26 giugno 2021, a Goma (Nord Kivu) il presidente rwandese Paul Kagame.

I due hanno sottoscritto tre accordi di cooperazione: in materia di investimenti, di fisco e un'intesa tra la società aurifera congolese Sakima e l'impresa rwandese Dither (che raffina l'oro).

Un'operazione, quest'ultima, che è stata venduta come un meccanismo di controllo dell'intera catena aurifera così da impedire ai gruppi armati di finanziarsi con il commercio illegale di oro.

meglio chiamarla operazione "fumo negli occhi" della comunità internazionale.

A questo punto – considerato che Tshisekedi dai primi di dicembre ha dato il via libera all'esercito ugandese di attraversare in confini dell'Rd Congo per dar man forte all'esercito congolese nella lotta al gruppo armato Forze democratiche alleate – non vorremmo che il presidente congolese quando parla di ristabilire la sicurezza nel nord-est intenda dire che affida il compito a Uganda e Rwanda.

Che non aspettano altro.

*9 Febbraio 2022
Articolo di Redazione
Copyright © Nigrizia
fondazionenigrizia.it*



GRAZIE! IL SOSTEGNO DI TUTTI I VOLONTARI È MOLTO PREZIOSO PER NOI!

Per questo vogliamo ringraziare quanti si sono dati da fare per aiutarci a vendere le Uova di Pasqua: quest'anno abbiamo dovuto addirittura ordinare le uova per due volte, tante sono state le richieste.

Un grazie di cuore da tutti noi, è importante sapere che ci state così vicini!



Dona il **5 per mille** all'Associazione Mani Amiche!



La tua firma al 5 per mille non ha alcun costo per te!
Per destinare il tuo 5 per mille all'Associazione Mani Amiche,
metti la firma nella prima casella della dichiarazione dei redditi e
inserisci il seguente codice fiscale

00732770524



Come collaborare alle iniziative di Mani Amiche:

Grazie all'impegno di molti volontari e collaboratori è possibile portare avanti le attività dell'Associazione Mani Amiche.

Ognuno collabora come può mettendo a disposizione tempo libero, professionalità o capacità manuali. La collaborazione può realizzarsi in vari modi:

- associandosi a Mani Amiche;
- destinando una quota mensile per l'adozione a distanza di un bambino del Guatemala o del Congo;
- offrendo borse di studio a studenti guatemaltechi e congolesi;
- destinando una somma di denaro a microrealizzazioni in Guatemala come la costruzione della parte muraria di una casetta (Euro 3.000,00), di un'aula scolastica (Euro 2.000,00), di un laboratorio (Euro 6.000,00) di un pozzo (Euro 12.000,00) ecc;
- offrendo materiale scolastico, attrezzature per i laboratori di meccanica, falegnameria, sartoria, panetteria, ecc;
- sensibilizzando parenti e amici sulle attività dell'Associazione;
- organizzando mostre-mercato di artigianato guatemalteco nella propria città;
- invitando l'associazione nelle scuole per la diffusione di una cultura dello sviluppo e della solidarietà.
- destinando il 5 per mille a sostegno di Mani Amiche apponendo la firma nella casella A ed il Cod. Fisc./P.IVA 00732770524 nella dichiarazione dei redditi.

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE

Part. IVA 00732770524

Sede legale:

Via Campo dei Fiori, 16

53047 SARTEANO (SIENA)

TEL. 0578 265083 - 0578 265454

TEL. 0578 321120 - FAX 0578 891049

e-mail: info@maniamiche.net

Sedi operative:

Via Campo dei Fiori, 18-20

53047 SARTEANO (SIENA)

Via Monte Peglia, 8

Loc. PONTICELLI Città della Pieve (Pg)

www.maniamiche.net - www.maniamiche.org



PER OFFERTE SERVIRSI DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI:

- **Conto Corrente Postale n. 10897536** intestato a: Associazione Mani Amiche - Via Campo dei Fiori,16 - 53047 Sarteano (Siena) **IBAN IT 94 X 0760114200 000010897536**
- **C/C nr. 2713.73** presso Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 50 M 0103072030 000000271373**
- Conto intestato a: Banca Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma - Credito Cooperativo S.C. **BANCA TEMA: IT 15 D 08851 72030 0000 0000 8398**
- **C/C** presso Banca Intesa San Paolo intestato a Associazione Mani Amiche **IBAN IT 45 C 03069 096061 0000 0136057**